

“Non volevo essere femminista”



di Stella Pulpo

in collaborazione con **Alessandra Domeneghini**

con Anna Teotti

regia Sergio Mascherpa

Un spettacolo sul femminismo? Ma no, che noia, ancora?

In fondo “gli uomini sono fatti in un modo e le donne in un altro”: se ognuno rispetta il proprio ruolo tutto va liscio. Ma è proprio così?

Perché generazioni di italiani hanno studiato e ancora studiano su antologie o libri di storia dove le donne sono inesistenti, al massimo sono “mogli di”, ma incapaci di un pensiero autonomo e divergente? Perché generazioni di donne sono cresciute e crescono pensando che il loro valore sia direttamente dipendente dal gradimento maschile? E, soprattutto, perché le donne hanno sempre vissuto in una condizione di evidente svantaggio politico, economico, sociale, finanziario?

È a questi interrogativi che cerca una risposta Stella Pulpo nel suo monologo, un testo che di noioso non ha nulla, perché con leggerezza, grinta e ironia ripercorre il suo ruolo di “donna, dalla bimba all’asilo con il grembiolino rosa alla liceale simpatica ma, ahimè, “con il culo a tamburello”.

Ci sono donne che hanno lottato per il diritto all’istruzione, all’accesso allo sport, all’aborto, per il diritto di proprietà, contro il delitto d’onore, perché fino al 1981 la vita di una donna valeva meno di un furto di un motorino e fino al 1996 lo stupro non era un reato contro la persona.

La cronaca e l'attualità ci dimostrano che c'è una tendenza a frenare, a tornare indietro. La parità salariale è ancora lontanissima, i femminicidi si moltiplicano, alcuni diritti acquisiti sono tutt'altro che garantiti.

C'è ancora tanta strada da fare “dobbiamo difendere i diritti umani ogni giorno, a ogni passo, il femminismo riguarda anche gli uomini, perché allarga i diritti e quindi ci rende tutti più liberi. Questa battaglia ci coinvolge tutti, ci interpella, ci include.

Io sono femminista mio malgrado. Femminista perché non potrei non esserlo”



Stella Pulpo è nata a Taranto e vive a Milano. È autrice del blog "Memorie di una Vagina", giornalista (senza tesserino) e scrittrice. Da dieci anni si occupa di temi legati alle relazioni affettive, alla parità di genere e alla rappresentazione del femminile. Ha pubblicato il romanzo *Fai uno squillo quando arrivi* (Rizzoli, Milano 2017) ed è stata co-autrice di *Le corna stanno bene su tutto. Ma io stavo meglio senza!* (Mondadori Electa, Milano

2019), un best-seller che ha venduto più di centomila copie. Lo scorso anno è uscito *Esserti fedele sempre, o forse no* (Sperling & Kupfer, Milano 2020) un reportage narrativo in grado di illuminare da prospettive diverse la vasta geografia dei legami di coppia, e non solo.



Anna Teotti : attrice , scenografa, regista, formatrice teatrale: nel '87 si diploma alla scuola d'arte di Guidizzolo (Mn) , nel 2006 si laurea al D.A.M.S di Bologna e nel '99 si diploma alla Scuola Superiore per attori di prosa a Modena progetto dell'ERT-Emiglia Romagna Teatro, nel 2016 si diploma in Animatrice di Psicofonia, nel 2020 inizia la scuola di Musicoterapia ad indirizzo Psicofonetic. Inizia la sua formazione nel'90 seguendo diversi laboratori e il lavoro della regista Paola Teresa Bea. Nel '92 si trasferisce a Bologna dove inizia la sua formazione sia teorica che pratica e incontra i suoi maestri più significativi, Marco Sgrosso e Elena Bucci, Anne Zenour, Stefano Vercelli, Maria Grazia Mandruzzato, Magda Siti, Maud Robardth,

Erique Vargas, Giuliano Scabia, Claudia Contin. Nel 1999 inizia la formazione e collaborazione con Anne Zenour e nel 2003 si trasferisce a Siena dove fonda insieme alla regista e altri attori Il Teatro della pioggia e lavora come attrice e formatrice fino al 2010. Nello stesso anno incontra Alessandro Garzella con il quale lavora come attrice e continua la sua formazione e l'incontro fra teatro e follia e la relazione con gli animali. Nel 2010 torna a Brescia e inizia la sua collaborazione con Teatro 19, Compagnia Lelastiko, Artisti Drama, Centro teatrale Bresciano CTB, Teatro delle Ali. Dal 2014 collabora con Sergio Mascherpa e il Teatro Laboratorio Brescia come attrice ne: *Stella corre scappa via!*, *Sorelle*, *Diabun'dao fiabe africane*, *Jengle bells il mio presepe*, e ora in preparazione un nuovo spettacolo, inoltre collabora con la compagnia per progetti di formazione bimbi e ragazzi. Dal 2000 conduce laboratori specifici sulla voce e il canto in movimento per adulti e bambini, Dal 2016 cerchi di canto con il metodo della Psicofonia.

Teatro Laboratorio

Tel. 030 302696 – 320 3509376

info@teatrolaboratoriobrescia.net

www.teatrolaboratoriobrescia.net